



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI
COOPERATIVI SULLE SOCIETA' E SUL SISTEMA CAMERALE
EX DGVESCGC - DIVISIONE VI

PEC CERTIFICATA

AL DOTT. MARCO RUBINO
Commissario Liquidatore
mrubino@studioverna.legalmail.it

AL DOTT. MARCO PETRILLO
precedente commissario liquidatore
marco.petrillo@odcebusto.it

AL TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
SEZIONE FALLIMENTARE
presidente.tribunale.bustoarsizio@giustiziacert.it

ALLA C.C.I.A.A. DI VARESE
protocollo.va@va.legalmail.camcom.it

Alla Div. IV
dgv.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI
gazzettaufficiale@giustiziacert.it

Oggetto: **Sostituzione del commissario liquidatore della soc. coop. "MILLENNIUM360 SOCIETA' COOPERATIVA" con sede in Cassano Magnago (VA), in liquidazione coatta amministrativa - D.M. del 29/12/2021, n.436/2021.**

Si allega copia del decreto indicato in oggetto, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, con il quale la S.V. è stata nominata commissario liquidatore della liquidazione in oggetto, in sostituzione del precedente, rinunciatario.

La S.V. dovrà comunicare, con sollecitudine a questo Ufficio, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dgv.div06@pec.mise.gov.it l'accettazione dell'incarico, utilizzando l'apposito modulo che sarà anticipato alla S.V. per posta elettronica ordinaria, ovvero la rinuncia.



Si fa presente che l'eventuale ipotesi di rinuncia non motivata sarà considerata nella valutazione della disponibilità della S.V. ad assumere altri incarichi in qualità di commissario liquidatore.

Qualora la S.V. accetti l'incarico, provvederà:

- a prendere le consegne dell'Ente e ad attendere con diligenza ai propri compiti, a norma degli artt. 194 e seguenti del R.D. 16/3/1942, n° 267;
- a predisporre tempestivamente ai sensi dell'art. 38 del R.D. 16/3/1942, n° 267 e successiva integrazione dell'art. 1 della L. 17/07/1975 n. 400 previsto dal comma 7 - art. 10 della L. 23/07/2009 n. 99, il registro, vidimato presso la CCIAA competente per territorio, nel quale la S.V. è tenuta ad annotare giorno per giorno le operazioni relative alla Sua amministrazione;
- a notificare, ai sensi dell'art. 17, comma 2-bis del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 (convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221), entro dieci giorni dalla nomina, al Registro delle Imprese competente per territorio, ai fini dell'iscrizione, il proprio indirizzo di posta elettronica certificata. Si ricorda che tale comunicazione, in vigore del 1° gennaio 2013, dovrà avvenire per via telematica mediante la Comunicazione Unica; contestualmente alla suddetta iscrizione, la S.V. iscriverà anche la propria nomina nel Registro delle Imprese con la medesima istanza telematica ai sensi dell'art. 31, 2° comma della L. 340/2000;
- a convocare il legale rappresentante per l'audizione/interrogatorio;
- a diffidare gli organi sociali che si dovessero rendere irreperibili o indisponibili comunicando, altresì, che in mancanza si informerà l'autorità giudiziaria competente.

La S.V. dovrà successivamente trasmettere, in tempi brevi, i seguenti atti:

- Verbale di consegna della documentazione sociale;
- Inventario dei beni;
- Relazione alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 33 L.F. (ove sia già stato dichiarato lo stato di insolvenza);
- Dettagliata analisi delle problematiche esistenti e della situazione economico-patrimoniale.

nonché provvedere:

- a richiedere la dichiarazione di stato di insolvenza;
- ad inviare le Relazioni semestrali previste dall'art. 205 L.F. comprensive della nota informativa sui contenziosi in essere o da intraprendere e corredate del conto di gestione redatto in conformità del prospetto indicato da questo Ministero, di copia dell'estratto del conto corrente bancario al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno;
- a inviare, non appena depositato, copia dello Stato Passivo completo della stampigliatura attestante l'avvenuto deposito presso il competente Tribunale, nonché delle successive modifiche allo stesso nei termini previsti dalla normativa vigente.

La S.V. si atterrà scrupolosamente alle direttive che questa Autorità di Vigilanza si riserva di impartire ulteriormente.



Si rammenta che, ai sensi dell'art. 199 della L.F., la S.V. è, per quanto attiene all'esercizio delle funzioni di Commissario Liquidatore, pubblico ufficiale.

Si fa presente inoltre che, a norma dell'art. 2 della legge n° 400 del 1975, ove si accerti la assoluta mancanza di attivo all'esito di documentate ricerche (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: verifiche presso registri immobiliari, P.R.A., enti previdenziali, agenzia delle entrate per la consultazione del cassetto fiscale, verifiche contenziosi pendenti con particolare riferimento alle procedure esecutive) la S.V. potrà richiedere l'autorizzazione alla chiusura della liquidazione senza ulteriori formalità, previo deposito dello stato passivo presso il Tribunale competente.

Dalla data del provvedimento di liquidazione coatta, ai sensi del successivo art. 3 della citata Legge 17 luglio 1975, n. 400., sui beni compresi nella liquidazione, non può essere iniziata o proseguita alcuna azione esecutiva individuale anche se prevista ed ammessa da leggi speciali in deroga del disposto dell'art. 51 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, né possono acquistarsi diritti di prelazione sopra i beni mobili dell'ente né iscriversi ipoteche per causa o titolo anteriori alla data del provvedimento di liquidazione.

L'azione di responsabilità nei confronti degli organi sociali nonché la costituzione di parte civile in procedimenti penali avviati nei confronti degli ex amministratori e sindaci della cooperativa in bonis necessitano della preventiva autorizzazione ministeriale, ai sensi dell'art. 206 L.F.. La preventiva autorizzazione dell'autorità di vigilanza non è invece richiesta per resistere in giudizio o per avviare azioni tese al recupero dell'attivo della procedura e per la nomina di legali preposti alla difesa tecnica della procedura stessa.

Le relative spese legali dovranno essere parametrare ai minimi tariffari previsti dalle tabelle forensi e all'effettiva attività svolta. Qualora la procedura non disponga di attivo potrà essere inoltrata istanza per l'autorizzazione a presentare agli organi competenti richiesta di ammissione al gratuito patrocinio.

Dovranno parimenti essere ancorati ai minimi tariffari i compensi dei periti incaricati di procedere alla stima dei beni da alienare costituenti l'attivo della procedura. Al riguardo si fa presente che la nomina dei periti non necessita di autorizzazione preventiva, essendo l'acquisizione di perizie estimative giurate atto di diretta competenza del Commissario liquidatore.

Possono essere presentate richieste di autorizzazione alla nomina di coadiutori esclusivamente per le spese connesse agli adempimenti fiscali, tributari e lavoristici obbligatori per i quali i Commissari non possano provvedere autonomamente e previa specificazione delle singole attività da effettuarsi in concreto corredate ciascuna del relativo costo unitario ai minimi tariffari delle tabelle di riferimento. Eventuali incarichi attribuiti dai Commissari per attività diverse da quelle sopra elencate rientreranno nel regime di cui all'art. 12, comma 75, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, e pertanto i relativi oneri per i compensi saranno detratti dal compenso del Commissario, ovvero posti a carico dello stesso.

Si precisa infine che le relazioni, come ogni altra comunicazione ufficiale indirizzata a questa Autorità di Vigilanza, dovranno essere trasmesse con firma digitale tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dgv.div06@pec.mise.gov.it.



Si invita, altresì, la S.V. a voler prendere visione dell'ultima circolare emanata da questa Autorità di Vigilanza, relativa all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 205 L.F., pubblicata sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico, al seguente link: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/94-normativa/circolari,-note,-direttive-e-atti-di-indirizzo/2031218-linee-guida-commissari-liquidatori-e-comitato-di-sorveglianza>

Si rappresenta, infine, che le istanze finalizzate all'emanazione di provvedimenti autorizzatori debbono essere prodotte in conformità della normativa vigente in materia di bollo (€ 16.00). Le istanze stesse dovranno indicare nell'oggetto una sintesi della richiesta nonché la denominazione e la sede della società e dovranno altresì evidenziare eventuali ragioni di urgenza.

Si ricorda che il citato provvedimento può essere impugnato, entro 60 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, presso il Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio ovvero, entro 120 giorni, con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si invita l'Ufficio del Registro Imprese a voler provvedere agli adempimenti di competenza in merito alla conseguente pubblicità legale.

Si invita l'Ufficio Pubblicazione leggi e decreti del Ministero della Giustizia a voler disporre, a norma dell'art. 197 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, la pubblicazione del decreto in oggetto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL COORDINATORE DELL'UNITA'
ORGANIZZATIVA
Alba Porcu

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche*



Il Ministro dello Sviluppo Economico

VISTO l'articolo 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto ministeriale n. 347/2021 del 18 ottobre 2021, con il quale la società cooperativa "MILLENNIUM360 SOCIETA' COOPERATIVA - IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA", con sede in Cassano Magnago (VA) – (codice fiscale 03432130122), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Marco Petrillo ne è stato nominato Commissario liquidatore;

VISTA la nota pervenuta in data 29 ottobre 2021, con la quale il citato Commissario liquidatore non ha accettato l'incarico;

RITENUTO necessario provvedere alla sostituzione del dott. Marco Petrillo dall'incarico di Commissario liquidatore della società cooperativa sopra indicata;

CONSIDERATO che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato individuato tramite processo di estrazione informatico, tra coloro che risultano regolarmente iscritti nella banca dati del Ministero, tramite il portale di gestione dei Commissari liquidatori, nel rispetto del criterio territoriale e di rotazione, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del Direttore Generale del 4 aprile 2018 recante "Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545 terdecies, 2545 sexiesdecies, 2545 septiesdecies, secondo comma e 2545 octiesdecies c.c.", pubblicata sul sito internet del Ministero;

D E C R E T A

Art. 1

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato Commissario liquidatore il dott. Marco Rubino, nato a Mede (PV) il 31 luglio 1971 (codice fiscale RBNMRC71L31F080N), domiciliato in Busto Arsizio (VA), Corso XX Settembre, n. 29, in sostituzione del dott. Marco Petrillo, rinunciatario.



Art. 2

Al predetto Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella GURI del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma,

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da: Giancarlo Giorgetti
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 29/12/2021 18:16:05